Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 147 LUNEDI 28 Maggio 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Milano, Vicenza e altre succursali.

Storia di delitti e di sangue

Il mistero di un assassino.

...mattina del 21 febbraio 1914 ...le ore 7, i guardabarriera della ...di Tricesimo fermavano al ...gio livello della ferrovia Udine-...ba un cavallo, che senza guida, ...neta, trainava un piccolo car... quattro ruote fatto a forma ...tar.

...Cato a rovescio sul davanti del ...parzialmente riparato sotto ...operta tutta intrisa di sangue, ...giacere un uomo con una ...appoggiato alla spranga tra... di sinistra, mentre la sua ...poggiava sul braccio. Era irrico...bile. Da un'ampia ferita al ...o, fiottava sangue, che si racco...n in grumi nerastri irregolari sui ...ti, sugli occhi, sul naso. La ... ferita lasciava scoperto il cer...

...bocca coperta di schiuma san... s'apriva di tanto in tanto ...sciar sfuggire gemiti e rantoli... ...ta la parte anteriore del carro ...rdo di sangue...

...vittima fu poi identificato, per ...ttivendolo Giuseppe Antoniutti ...Tarcento d'anni 49. Fu raccolto, ...ato all'ambulatorio del medico ...ricesimo curato amorosamente ...na casa dello stesso paese, ...le 13 del giorno medesimo l'in...e spirò senza aver profferito pa...; presenti, all'in leprecabile tra...so, i famigliari.

. . .

...n quello stesso giorno i carabinieri ...o sguinzagliati dovunque; mentre il ...dice istruttore cav. Leone Luzzatti ...zia l'«istruttoria»; ma le ricerche ...allora non fecero uscire dal buio ...ferato delitto, l'esecrando mal...tore.

. . .

...L'omicidio era avvenuto nel centro ...l'abitato di Molinis, appena oltre...ssato il bivio donde si dirama la ...ada che, per il Ponte sul Torre, ...rta a Nimis.

Sulla via bianca, si notono chiazze ...sangue, proprio di fronte ad un ...ottolo che termina in un cortile in...rno chiuso a monte del paese. Poi ...tre macchie di sangue circolare ...larghe, sono notate, anche sulla ...pida discesa di Molinis.

Le testimonianze raccolte sono ...olte, confuse, contraditorie: l'auto...tà brancola, è nell'imbarazzo: il de...to è evidente, l'assassino resta i...noto.

. . .

E il giudice istruttore sente una ...nna che narra come verso le 5 udì ...miti repressi e calpestio di cavalli ...strada: sente un mugnaio il quale ...cconta con sussiego d'aver salutato ...Antoniutti, la vittima, all'ultima ...olta della strada prima della bi...rcazione verso il ponte; sente una ...taiuola la quale giura che venendo ...i Fraelacco a Tarcento aveva veduto ...proprio lì cadere un ubbriaco da... carro: sente un operaio che af...rma di aver egli pure veduto l'ub...riaco quando tentava di risalire fa...cosamente il fossato dov'era caduto ...questo doveva essere stato il luogo ...reciso del delitto) e di averlo anche ...eduto avviarsi poi barcolando verso ...l carretto fermo... Il cappello e la ...rusta furono rinvenuti nella mattina ...ulla strada...

E allora?... Delitto o disgrazia?...

I medici, nel loro esame necrosco...io escludono l'ipotesi di disgrazia; ...i tratta proprio di delitto; uno sco...nosciuto ha colpito ripetutamente il ...ranio dell'Antoniutti, con arma con...undente e tagliente, secondo la mag...gior verosimiglianza, con una scure. ...colpi furono vibrati con estrema ...violenza, e non c'è segno di colluta...ione. Di più l'Antoniutti è stato de...rubato. Dunque omicidio per rapina... ...soldi erano pochi però... Che la ra...ina fosse stata una simulazione?... Si brancola sempre nel buio.

Una lettera anonima

ed un arresto

E le ricerche si moltiplicano. Il giudice istruttore fa continui sopra...luoghi, interroga, esamina... C'è da ...amattire... Tutti parlano dell'omi...idio, tutti a Molinis son poliziotti... ...tra tutti si distingue per zelo e ...er compianto verso la vittima, il ...ontadino Vuattolo Cosman abitante ...roprio in quel cortile interno, ...abanti al quale il delitto era av...enuto.

. . .

Nel domani dell'assassinio, il postino ...i Tarcento; nell'aprire la cassetta ...ella corrispondenza, rinveniva un ...iego: era una carta gialla da invol...ere, piegata in quattro a forma di ...busta coi bordi attaccati tra loro mo...diante colla di farina bianca. Sulla ...busta, era scritto con grossi caratteri:

Telegramma
Procuratore Re Udine
Denaro dentro

Difatti il plico racchiudeva franco...bolli da cinque e dieci centesimi, e ...n pezzo di carta da quaderno ele...mentare, con queste parole pure scritte ...n caratteri pesanti:

Mandare stasera bravi delegatti visitare Ortolano finanzatto (ora questi certo Francesco Giacomini pure truttivendolo di Tarcento n. d. r.) nemico mestiere sassinato;

« Nessun sospetto ma meglio vedere subito.

Il Giacomini?... non può essere che lui... La gente lo dice: avere egli motivi di astio, di rancore contro l'Antoniutti, anzi averlo più volte minacciato di morte! sapere egli i viaggi che il concorrente del mestiere faceva a Udine per comprare frutta; essere egli stesso in quella medesima mattina venuto in città... Il Giacomini? E perchè?... Il Giudice istruttore che si trovava sempre nel campo infido delle supposizioni, delle induzioni crede finalmente di vedere qualche barlume di luce in queste dicerie, in quell'anonima.... sente tutte queste e colpisce improvvisamente.

Il Giacomini è arrestato tradotto in carcere.

Tutti sono contro di lui, tutti lo accusano.

Gli amici s'essi di lui — avviene sempre nella vita — che i più sono amici della fortuna e non dell'amico — hanno i «ma»... hanno i «se» misteriose, le riticenze eloquenti....

L'istruttoria si accentra sul Giacomini.

Cosmo Vuattolo aiuta. Egli va dalla vedova dell'Antoniutti a consolarla, e interroga...; va dalla moglie del Giacomini a rincuorarla, ed interroga....

Due mesi dopo, però il Giacomini esce dal carcere.... Come avrebbe egli potuto uccidere l'Antoniutti, se alle ore 6 di quella mattina — in cui la vittima veniva amazzata — egli si trovava ancora a letto?... L'innocenza è provata, in modo luminoso, indubitabile, indiscutibile.

E allora le lettere anonime dirotte al Procuratore del Re si susseguono le accuse si accumulano su questa o su quella persona, ma vaghe, inconcrete oscure... E nondimeno il giudice istruttore, fedele alla sua missione ligio al suo dovere, cerca e interroga. Ma il buio non si dirada. Qualche mese dopo il processo è chiuso. Sulla copertina dell'«incartamento» è scritto: «*Contro ignoti...*» E la polvere del tempo si stende quietamente sul grosso fascicolo.

Il secondo omicidio

Il 14 agosto 1914 Olivo Sunni faceva ritorno alla casetta di Molinis, sospintovi da quell'uragano spaventoso ch'era allora appena incominciato e che tuttora scuote e sconvolge il mondo. L'Olivo tornava dalla «Germania».

Ma la casetta, alla quale il suo pensiero ne era stato chiamato nostalgicamente appariva triste, deserta. Perchè il suo vecchio padre, Giovanni, non si affacciava come tutte le altre volte sulla soglia, sorridente, ad aspettare il buon figliolo?... Forse la casetta era stata abbandonata?... Perchè?... E poi, c'erano pur le vesti ancora intatte, nei cassettoni?... Ma, e i danari ch'egli aveva mandato dalla Germania al padre, quei danari dove erano andati?...

E perchè scassinare un cassetto? Mancava forse di chiavi il vecchio?...

La casetta dello Sunni è posta nel mezzo di altre due in un cortile cui si arriva da un viottolo che incomincia nel mezzo di Molinis; proprio quel viottolo di fronte al quale sei mesi prima veniva assassinato l'Antoniutti...

E quella casetta nascondeva anch'essa, ora, un mistero!

L'Olivo trepidante, angosciato, invoca l'intervento dei carabinieri. Vuol chiarire come il padre suo sia sparito. Un suicidio? un delitto?... Bisogna ricercare, bisogna scoprire...

Cosmo Vuattolo che abita nella casa adiacente di Sunni questa volta non mostra di interessarsi nelle indagini affannose. Il Cosmo Vuattolo, anzi l'impenitente debitore, ha saldato due giorni prima un debito di cento lire con l'oste ed è partito.

Ritornato a sera disse:

— O soi, stàt a Udin a fâ fâ l'ingrandiment de' me' puore femmine... Cumò o' soi content e o' voi...

— Iò dù là veso di là cumò?...

— O voi a Pontebe, par cont dal Guviar... Ve' ca, ciò, c'al mi ha dàd i bès il mio cianitani Cavarzerani.

— Hastu savut di Sunni...

— Sì... ma iò no crod che il vecho al vei di tornà fur... Co crostu, che Giuan al sei muart?...

No le muart, nò... Magari cussì la me puore femmine, che son dis dis che l, han metude sott tière!

Dove si presenta il Cosmo

E' qui i lettori consentano una parentesi: conviene presentare i protagonisti.

Chi è Cosmo Vuattolo?... Un contadino: d'aspetto mansuete astuto, robustissimo, figlio di padre benestante ma col quale, non andando perfettamente d'accordo s'era diviso. Fu all'estero nei primi anni della sua gioventù a fare il fornaciaio: i compagni lo dipingono per uno sfaccendato, un violento.

Se iò ò savess che tu has in sachete 25 coronis, disse un giorno ad un compagno di lavoro — o ti copares subit...

L'altro... impaurito sembra lo assicurasse di non aver moneta alcuna Cosmo aveva una moglie:

— Une buine femmine di ches d'une volte — dicono le conoscenti. — E' lè muarte par causs di lui e a... burtùl cause di lui, chèl besteatt... E ance mò lui al diseve a duch che i voleve ben...

Vuattolo Cosman era stato soldato alpino. Fu attendente anche dall'allora capitano Cavarzerani che lo ebbe con se in Calabria all'epoca del terremoto.

E il Cavarzerani fu una vittima del Cosman perchè ingannato dalla sua maschera di umiltà e bontà a più riprese gli imprestò denaro che più non vide... Una truffa fatta col beneplacito della cabale della legge a base di cambiali. Quando ritornò dalla Calabria il Vuattolo raccontò di aver seppellito laggiù uomini ancora vivi... Negli interogatori capisce l'enormità di quei vanti e si scontessa.

Il capitano Cavarzerani narra di essere stato derubato, durante una manovra al Ovaro nel 1909, di una borsa di cuoio contenente 4000 lire parte in denaro parte in vaglia. Per fortuna aveva con se il Vuattolo il quale due giorni dopo il furto gli si presentò con la borsetta in mano. Denari nessuno, vaglia si: non traccia di ladri. Ma il Vuattolo aveva ritrovato la borsa!...

. . .

Ritorniamo: la situazione dunque si riassume così: Il vecchio Sunni è sparito; Cosman Vuattolo è a Pontebba per esercitare lo spionaggio a favore dell'Italia. I carabinieri cercano lo scomparso. E perquisiscono nelle case: quella del Sunni, la casa del Vuattolo... In questa, nella stalla, osservano, nell'angolo più rimoto, un mucchio di legna.

La notizia dell'avvenuta perquisizione si sparge: le chiacchere sono molte, e giungono anche alle orecchie del Vuattolo. Egli (pensa) sente il pericolo. Un colpo d'audacia può ancora salvare la situazione: ed eccolo in caserma, con fare burbanzoso:

— Che significa questa manovra in casa mia!?

Ma invece di rispondergli, i carabinieri lo investono di domande.

E' Cosman Vuattolo è costretto a confessare che l'affar dello spionaggio a Pontebba era una fiaba; e non sa spiegare il possesso del denaro che gli viene trovato addosso... Cosman Vuattolo è trattenuto in caserma mentre i carabinieri ritornano a Molinis, entrano nella stalla gettano all'aria la catasta di legna, e scoprono il cadavere del povero Sunni, in mezzo a calce in una buca lunga due metri profonda quasi uno, coperta di terra che appariva smossa di recente.

Il povero uomo era stato assassinato con reiterati colpi al capo di arma contundente e tagliente: nel modo e con eguale arma adoperata per assassinare l'Antoniutti...

E nella stessa buca furono trovati una scure ed un bastone chiazzati di sangue...

Nello stesso giorno, il procuratore del Re, riceveva la seguente lettera anonima:

Sino da giovedì u. s. manca in Molinis di Tarcento certo Sunni Giovanni essendo scassinato un armadio ove si dice potevano essere circa 4000 lire. avvisati RR. Carabinieri ancora non sono stati.

Qui si tratta di gravissimo delitto. Pregasi interven to autorità.

E sul luogo si portava subito il giudice istruttore cav. Pampanini.

(La fine a domani)

La grave situazione del Messico

ROMA, 27. — Per informazioni diplomatiche siamo in grado di ragguagliare sulla situazione nel Messico e sui torbidi interni che paralizzano interamente l'attività industriale e commerciale del turbinoso stato. I torbidi più gravi sono scoppiati nei campi petroliferi di Tampico, distretto di Tamaulipas, spandendosi con la rapidità di un incendio a Tuxpan Coatzcoalco e Veraeny. Data la gravità degli scioperi che cominciarono al 1.o maggio, gli Stati Uniti hanno rinforzato con cannoniere la stazione di Vuacry. Il presidente Carranza non ha più autorità sull'esercito, in balia dei numerosissimi generali che comandano degenerando confusioni, e disorganizzato al punto che più che esercito può chiamarsi un accozzaglia di banditi. Gli Stati Uniti hanno diretto un ultimatum morale al Messico, ma la Camera Messicana lo ho preteso per iscritto ed allora il Governo di Washington ha inviato navi da guerra che sbarcheranno ai primi segni di rivoluzione. L'avvenire è oscuro e non si crede che Carranza potrà ritrovare la forza di ristabilire l'ordine.

Cronaca Provinciale

Ispezioni pellagrologiche.

Per iniziativa della benemerita Commissione pellagrologica provvinciale e col valido interessamento della competente Autorità Militare e dell'Ill.mo sig. Prefetto di Udine, è stato ripreso a cura dell'Ispettore pellagrologico il servizio di ispezione al mais, a tutela della pubblica salute.

PORDENONE

Assistenza civile. — Quote mensili L. 2210, Operai panificio Basch iera L. 10, Comm. Ferdinando Gialinà L. 30 Famiglia co. cav. Riccardo Cattaneo in memoria dott. Giorgio Galvani L. 100 Cav. G. B. Poletti, id. L. 20 Dott. cav. uff. R. Etro id. L. 25, Ing. Enrico Galvani per onorare la memoria del fratello dott. Giorgio L. 1000 Erminia Salem ved. Galvani per onorare la memoria del figlio dott. Giorgio L. 500. Terzo elenco oblazioni: Avv. Carlo nob. Policreti L. 200 Leone Valenzin L. 200 Rosina Bonin nob. Monti L. 100 Luigi Baschiera L. 100 Dott. cav. uff. Riccardo Etro L. 100 L. 4595 Somma precedente L. 160141.22 Totale L. 164736.22.

Stato Civile — Nati: Maschi 1, femmine 5. Totale 6.

Morti: De Lorenzi Antonio di anni 81, Marcuz Anna giorni 3, Mattiuz-Pilot Maria anni 77, Zani Ida anni 6, Spagnol Sante anni 79, Dini Milton anni 24, Iadisernia Alfredo anni 21, Pallaoro-Messedaglia Caterina anni 77.

Pubblicazione di matrimonio: Camilot Antonio con De Giusti Maria.

Matrimoni: Carestiano Antonio con Gismano Luigia.

CORDENONS

Beneficenza in morte — Per onorare la memoria di Giorgio-Antonio Galvani ufficiale di complemento nel Genova Cavalleria, dottore in legge buono versato a questa congregazione di carità: Erminia Salem-Calvani lire 500; Calvani ing. Enrico, capitano di artiglieria 100, famiglia Calvani 2000.

A favore dell'erigendo infantile: Erminia Salem-Calvani L. 500 e Enderlen Marsiglio Elisa 300.

TARCENTO

Commissione comunale consumi

Con delibera 9 maggio corrente la Giunta Comunale ha istituita una Commissione comunale per i consumi.

La Commissione ha già tenuto la sua prima seduta e certo saprà rendersi molto utile nel concorrere al regolamento della difficile materia dei consumi. —

Ispettore comunale del pane — La Giunta, in ordine alla recente disposizioni Prefettizia, ha nominato ispettore comunale sulla panificazione il signor Pio Martinuzzi.

S. E. l'Onorevole Ancona ha invitato al Sindaco il seguente telegramma: « Rinnovo V. E. espressione mia riconoscenza per pergamena offertami, da me vivamente gradita. PregoLa rendersi interprete tali sentimenti presso cittadinanza ».

CIVIDALE

Furto rilevante

Ne fu vittima una donna: la signora Maria Ardesi. Ignoti, entrati nella camera di lei, scassinarono una valigia ch'ella vi teneva deposta e ne rubarono 1500 lire in biglietti di Stato nonchè un libretto di risparmio postale con suvvi inscritte altre lire 950.

VALVASONE

La nomina del sindaco. — E' stata appresa con generale simpatia la nomina del Sindaco sulla persona del sig. Della Donna Francesco. Il sig. Della Donna gode stima e fiducia da tutti gli amministrati per l'opera spesa in pro del comune durante i tre mesi di interinato per la malattia del cav. V. Perini allora sindaco. Fra giorni il sig. Della Donna presenterà giuramento davanti il R. Prefetto. Congratulazioni ed augurî al neo eletto.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Uno tra i meravigliosi drammi è quello che verrà dato questa sera al Minerva. Il vortice del peccato, protagonista Lyda Querante. Il vortice del peccato è una tra le migliori film date sin qui al nostro teatro.

Il teatro si apre alle 17.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Questa sera al sociale si darà la ritirata dei tedeschi nell'Oise e i loro delitti. La film è impressionante nella sua veridicità. Farà seguito il dramma commovente: il piccolo protetto. Tra giorni si darà l'invasione degli Stati Uniti, colossale lavoro reduce dai più grandi teatri delle principali città del mondo.

Notizie in breve

Imponenti dimostrazioni s'ebbero a Torino, Palermo, Sassari, Firenze con cortei e comizi pubblici. Dimostrazione improntate ad alta fede, ammirazione e gratitudine pei valorosi combattenti, pel loro Duce che in questi giorni ci danno la vittoria e redenzione.

Cronaca cittadina

Le rendite dell'Eredità Tullio erogate in beneficenza

L'importo delle rendite Tullio, destinate alle erogazioni intese, ad integrare eventuali deficenze nella pubblica beneficenza, ammonta a lire 91951.18, di cui 81400 sul bilancio 1917 e 10551.18 per avanzo verificatosi nell'esercizio 1916.

Su detta somma, per altro, sono già impegnate, per precedenti deliberazioni, lire 21310.

Rimarrebbero quindi, per conferma delle varie erogazioni disposte per il biennio 1915-1916, e per aumento di qualcuna di dette assegnazioni, lire 70641.18; se non che da questa somma devono essere prelevate lire 20000 da devolversi al locale Comitato Generale di Assistenza Civile, perchè siano destinate all'assistenza dell'infanzia con speciale riguardo ai figli dei richiamati e particolarmente a quelli fra essi che per le loro condizioni di nascita non possono fruire dei sussidi prescritti dal R. Decreto 13 Maggio 1915, n. 620: conseguentemente la somma sulla quale si può fare definitivo affidamento concreta in lire 50641.18.

La Giunta, ritenuto che le erogazioni proposte soddisfino a bisogni veramente sentiti e per la finalità cui mirano rientrino nell'orbita dei criteri di massima determinati nella seduta consigliare del 12 febbraio 1906 per l'assegnazione delle rendite del Legato, presenta al Consiglio Comunale il seguente

Ordine del giorno

Il Consiglio Comunale;

ricordate le precedente deliberazioni;

viste le domande accompagnate da relazioni di diversi Istituti cittadini;

sentito il parere favorevole del consiglio direttivo della Federazione delle Istituzioni di Beneficenza e Assistenza Pubblica;

su proposta della Giunta Municipale;

delibera

di riconfermare per il biennio 1917-1918 le seguenti assegnazioni sulle rendite dell'Eredità Tullio:

1. Alla Società Protettrice dell'Infanzia:

a) lire 2000 per cura di bambini al monte e al mare;

b) lire 2500 per assegni d'istruzione per bambini deficienti, sordomuti, ciechi ecc.;

c) lire 5000 per allattamento dei bambini bisognosi;

d) lire 350 per concorso alla spesa per l'Ambulatorio.

2. Alla Casa di Ricovero lire 10000 per il mantenimento di ricoverati.

3. Alla Congregazione di Carità lire 8000 a favore dell'infanzia.

Delibera inoltre di assegnare i seguenti aumenti di sussidi per il 1917:

1. Alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 2000 per l'allattamento di bambini bisognosi.

2. Alla Casa Ricovero lire 10000.

Infine accorda anche per il 1917 alla Congregazione di Carità lire 1000 da distribuirsi in sussidi per acquisti dei libri o per pagamento di tasse scolastiche ad alunni miserevoli e bisognosi delle scuole medie locali.

Rimangono ancora a disposizione lire 7791.18 che saranno erogate, su proposta della Giunta al Consiglio Comunale, per soddisfare a nuovi bisogni che venissero a manifestarsi.

Società operaia. — La direzione di questa solerte società ieri tenne seduta. Si trattò degl' interessi e dell'reintegro della cooperativa di consumo e si fissò di tenere una seduta del Consiglio la sera di Giovedì 31 corr. nella quale si svolgeranno argomenti di molto interesse.

In fine con piacere si rilevò che la sottoscrizione per il « Vessillo di Trieste » è incominciata sotto buoni auspici.

Citiamo le prime oblazioni:

G. Missio L. 3, E. Greatti 0.50, Società M. S. Paonis 6.50, Società di Forgaria 11.85, Società di Vito d'Asio 15, Società Lestans 15, Mutualità scolastica 10, Società Sarti (Udine) 80.

Croce Rossa

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	4417.80
Revera Carlo, nell'occasione del matrimonio di sua figlia	20.—
Scuola mista di Lauzacco in occasione del 24 maggio	10.60
Danto Talmasons per Ernesto Brovedani	2.—
Pietro Talmassons	2.—
Totale L.	4452.80

Assistenza Civile

Somma precedente L.	19392.15
Cav. avv. Giuseppe Nimis	100.—
Emma Sindaci Colombatti per Amelia Berletti Veronese	2.—
Totale L.	19494.15

Beneficenza varia

Famiglia Feruglio Broili per Francesco Broili oltre Pro Mutilati L. 2.

Travvolto dai propri buoi — Il contadinello Todoni Vittorio di segaldella d'anni 13 ieri mentre in campagna stava legando il carro carico di fascine per uno scatto dei buoi fu preso sotto le ruote.

Sollevato fu trasportato all'Ospedale civile. La dott. Zagolin riscontrò al povero ragazzo la frattura del gomito sinistro e contusioni alla spalla destra. Venne accolto nelle sale del nosocomio.

Il ferimento di ieri — Il povero ragazzo Zibert Guido di Remanzacco che fu ferito involontariamente d'arma da fuoco, è sempre grave.

Milano con una solenne dimostrazione commemora il 24 Maggio.

MILANO, 28. Per non distrarre gli operai dalle officine e gli studenti dagli studi, il comitato delle associazioni interventiste aveva rinviato ad oggi il corteo commemorativo per la nostra entrata in guerra, ed oggi il corteo, favorito da una giornata serena, è riuscito grandioso ed imponente. Al comitato organizzatore già erano pervenute centinaia di adesioni da parte di personalità e di associazioni di Milano e della provincia. Con nobilissime lettere avevano aderito i deputati di Milano on. Agnelli, Gasparotto, De Capitani:

Alle ore 16, è incominciata al largo Garibaldi la radunata delle associazioni aderenti al corteo. Sono numerosissime, quasi tutte con bandiere, qualcuna con musica o fanfara. Sono dagli organizzatori ordinate per la partenza secondo i criteri prestabiliti ed intanto una folla enorme si va accalcando lungo il percorso nelle vie Dante e Orefici, e specialmente in piazza del Duomo, dove il corteo farà sua prima sosta.

Come per incanto le finestre e i balconi si sono imbandierati e si vanno gremendo di spettatori. Verso le ore 17 il corteo muove dal largo Garibaldi e per via Dante si dirige in piazza del Duomo. Le musiche e le fanfare intuonano marce ed inni patriottici, mentre la folla applaude, canta e lancia grida di evviva all'Italia e all'Esercito. Il corteo lunghissimo si snoda lentamente occupando via Dante in tutta la sua lunghezza, mentre dall'alto si lanciano manifestini commemorativi. Precedono le associazioni politiche e patriottiche, tra i cui rappresentanti si notano numerose e cospicue notabilità cittadine. Poi vengono le associazioni civili e professionali, industriali e commerciali, l'associazione femminile, le scuole le associazioni operaie mutue e cooperative, ed infine le società giunte dalla provincia. La folla, che precede, segue e fiancheggia il corteo, è immensa.

Quando il corteo giunge in piazza del Duomo questa è già gremita. Il corteo sosta in diversi punti della piazza, dai gradini del Duomo, e da quelli del monumento di Vittorio Emanuele, alcuni oratori designati prendono la parola per illustrare brevemente il memoriale che il comitato dell'associazione interventista ha ieri sera approvato e che domani una commissione presenterà al presidente del consiglio on. Boselli.

Le parole degli oratori sono accolte dalle acclamazioni entusiastiche della folla. E' qui che la manifestazione assume la sua maggiore imponenza, la piazza affollatissima con le bandiere sventolanti al sole, collo sfarfallio dei manifestini lanciati a migliaia, con la pioggia dei fiori gettati dai balconi, ha in questo momento un aspetto meraviglioso e solenne. Ogni parola patriottica, ogni squillo di tromba, ogni passaggio di vessillo, sono l'occasione di dimostrazioni deliranti. Alle bandiere che recano i nomi di terre irredente, le dimostrazioni sono particolarmente vibranti ed entusiastiche. Sono quasi le 18 quando il corteo fatto il giro della piazza si avvia per le vie Carlo Alberto, Manzoni e principe Umberto alla stazione centrale. (Stef.)

ULTIMA ORA

Un telegramma alla brigata Udine

Il nostro Sindaco, interpretando il pensiero della cittadinanza tutta, non appena giunse la notizia delle gesta gloriose compiute dalla brigata Udine, spediva il seguente telegramma:

Ill.mo Sig. Generale Comandante la Brigata Udine Zona di Guerra

Alla Brigata Udine che per valore irresistibile si copri di gloria alla conquista di Palilova, altamente onorando il nome della città nostra, esprimo per mezzo di V. S. sensi di fervida ammirazione e di orgoglio. L'intera cittadinanza grata e plaudente augura all'eroica Brigata sempre più splendide vittorie.

Pecile SINDACO

Sempre buoni propositi in Russia

PIETROGRADO, 28. Il congresso dei deputati ufficiali approvò con 205 contro 246 voti la mozione dichiarante che la salvezza alla patria esige la tensione di tutte le forze del paese. Pertanto il congresso invita tutti gli ufficiali russi a tendere fraternamente la mano ai soldati operai rivoluzionari per consolidare di comune accordo la libertà conquistata colla rivoluzione. Sullo stesso tempo il congresso chiede alle classi agiate di dimenticare in così dura epoca i loro interessi personali ed appoggiare il governo provvisorio per aiutarlo a condurre il paese fino all'assemblea costituente. Il congresso acclamò quindi con entusiasmo l'ordine del giorno Kerensky per l'offensiva. Stef.

Attacchi e contrattacchi in Francia

PARIGI, 28. Il comunicato ufficiale delle ore 22 dice: in Champagne dopo un violento bombardamento il nemico ha lanciato stamane due attacchi uno sul Tetton a l'altro ad est del Tetton; è riuscito dapprima a penetrare nelle nostre linee. I nostri contrattacchi ci hanno restituito la totalità del terreno perduto. Nel pomeriggio un terzo attacco preceduto da una forte preparazione di artiglieria è stato lanciato sul Casque. Il nemico è stato immediatamente respinto. Grande attività dell'artiglieria in Champagne. Giornata di calma sul resto del fronte. Stef.

Comunicato Haig.

LONDRA, 28. Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera dice: Nel pomeriggio, nelle vicinanze di Fantaine Les Roisilles, abbiamo guadagnato altro terreno con un attacco locale. Stamane di buon'ora, presso il fiume Coejulle abbiamo fatto alcuni prigionieri, durante scontri di pattuglie. Ieri nostri aviatori hanno abbattuto tre aeroplani tedeschi ne hanno costretti altri otto ad atterrare sbandati, quattro velivoli brittannici mancano. (Stef.)

Comunicato Russo

PIETROGRADO 28. Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: fronti occidentali romeno e del Caucaso fuoco di fucileria abituale. Aviazione. Il 25 corrente nostri velivoli effettuarono un raid contro la stazione di Pinsk ove lanciarono sei bombe e colpirono la ferrovia fu constatato un incendio nella parte sud occidentale della città. (Stef.)

Attività di aviazione

PARIGI 28. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente in data 26 dice:

Velivoli britannici hanno bombardato con successo il centro di Livanovo a nord di Potrich niente di importante da segnalare sull'insieme del fronte. (Stef.)

Piroscafo spagnuolo affondato 103 annegati

LONDRA 28 — Il vapore spagnuolo C. De Enranguir affondò in 5 minuti mancano 103 fra passeggeri e marinai essendo tempo pessimo e mare agitatissimo. Ignorasi la causa del disastro la scialuppa con il secondo ufficiale 18 marinai 2 passeggeri e giunta alla costa.

Il piroscafo tagliossi in due, nessuna altra scialuppa trovossi in mare. I superstiti seminudi rimasero parecchie ore togliendo continuamente l'acqua nella barca. Tra i mancati trovasi il console di Spagna A. Colombo. (Stef.)

Nel Belgio

LEHAVRE 28. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: leggera attività dell'artiglieria nelle regioni di Ramscapelle e Dixmude maggiore attività di artiglieria e lotta a colpi di bombe verso Het-sas. (Stef.)

L'affannosa raccolta dell'oro e dei gioielli in Germania

BERNA, 27. Si crede nei circoli parlamentari, afferma la «Münchener Nac Ricten Zeitung» che il Reichstag, convocato il 5 giugno per una nuova sessione, avrà da occuparsi probabilmente di un nuovo progetto di prestito, il settimo. La guerra costa di già più di 100 miliardi, alla Germania, e l'incasso d'oro diminuisce ogni giorno. Un anno fa, allo scopo di fare versare alla Banca dell'Impero i gioielli d'oro dei privati, fu creata una organizzazione presieduta dalla principessa ereditaria Cecilia e che estende attualmente la sua azione in tutto l'impero. I giornali berlinesi avevano allora battuto la gran cassa e consacrato una pagina intiera agli appelli patriottici del cancelliere dell'Impero Bethmann-Hoveg, del borgomastro di Berlino Yermuth e del presidente della Banca dell'Impero Havenstein, che raccomandavano al pubblico questa opera nazionale e invitavano a rimettere oltre l'oro in monete che ognuno possedeva ancora, tutti i gioielli alla Banca dell'Impero.

Un avviso indicava una serie di uffici aperti a Berlino per l'acquisto dell'oro. L'Imperatrice portò qualche gioiello, il Kaiser sbarazzò di molte monete la sua collezione; così fece Luigi XIV che vendette per 400.000 franchi di vasellame d'oro. Il pubblico corrispose poco e la raccolta non fu sufficente per consolidare il credito tedesco all'estero e aumentare nei paesi neutri il valore del Marco. Si impiegò un nuovo mezzo: al versamento degli oggetti d'oro si aggiunse il versamento dei gioielli e delle pietre preziose a disposizione del tesoro della Patria. Un telegramma da Copenaghen, ci ha annunciato recentemente la vendita in questa città, di una partita di gioielli appartenenti ad Augusta, Vittoria, Regina di Prussia ed Imperatrice di Germania; fra gli altri, la magnifica collana di 375 diamanti, offerto dal Sig. Pierpon Morgan quando il grande banchiere americano, nel corso di un viaggio a Berlino, dodici anni fa, fu ricevuto dal Kaiser.

Più pratica, la Regina Sofia di Grecia riunisce e mette in ordine tutti i suoi gioielli per poterli vendere a suo profitto, se i cattivi giorni, che è sempre saggio di prevenire, venissero ad avverarsi. Il versamento delle pietre preziose è organizzato ora in tutto l'Impero tedesco. Le pietre preziose e le perle devono essere depositate negli uffici speciali che erano stati specialmente creati per i gioielli in oro.

Di qui sono spediti alla «Società dei diamanti dell'Africa del Sud» a Berlino, che si incarica di venderli sui mercati di pietre preziose dei paesi neutri. La perla o la pietra preziosa deve, per essere accettata, rappresentare un valore di almeno 200 marchi; se invece si tratta di più pietre messe nello stesso gioiello, il valore di tutto deve essere di 500 marchi. La stima è fatta da un turno di gioiellieri in «servizio di onore».

Vani sforzi! Il Marco cala sempre più. Giovedì ultimo alla Borsa di Ginevra faceva 78 franchi 05, ciò vuol dire che 100 franchi tedeschi valevano in Svizzera 62 franchi e 40. Durante questo tempo, 100 franchi francesi sono costati 89 Marchi e 30 e la Francia continua a versare alla Banca di Francia, ciascun giorno, un milione in monete d'oro, senza che le donne francesi debbano privarsi dei loro gioielli.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.35 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.